

Rassegna Grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **55 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna Grigionitaliana

I NOSTRI MORTI

Guido Tonella

E' decesso a Ginevra il dott. Guido Tonella, noto giornalista e alpinista. Originario di Lostallo, figlio di Silvio Tonella, uno dei fautori della costruzione della ferrovia Bellinzona-Mesocco, era emigrato presto in Italia e a Ginevra. Mantenne sempre cordiali rapporti con la sua Valle, anche per la presenza dei fratelli ingegner Mario a Roveredo e dottor Plinio nel Ticino. E non mancava, quando invitato, di prestarsi per qualche sua conferenza di carattere alpinistico o giornalistico.

Ettore Garrè

Nativo e patrizio di Soazza si è spento a Locarno, dove si era ritirato negli ultimi anni. Attivo dapprima in Italia, rientrò in Mesolcina ai tempi della seconda guerra mondiale. A Soazza aprì dapprima una piccola azienda artigianale e ricoprì la carica di sindaco. Entrò poi al servizio della Valmoesa di San Vittore, svolgendovi le funzioni di direttore amministrativo. Amato e stimato per la sua socievolezza e per il suo spirito di iniziativa era diventato una personalità importante del Moesano, come dimostrò la numerosa partecipazione di gente della Valle ai suoi funerali in quel di Locarno.

Domenico Pola

Si è spento a Campocologno Domenico Pola, maestro in quella frazione per più di quarant'anni. La fiducia dei suoi concittadini l'aveva chiamato a ricoprire impor-

tanti cariche nel Circolo e nel Distretto. Dopo il pensionamento pubblicava ogni tanto dei versi nel *Grigione Italiano*, fin che da un paio d'anni la malattia l'aveva reso apatico e malinconico. Della sua famiglia di quattro maschi e due femmine ricordiamo i figli Remo, professore di musica alla magistrale cantonale, Paolo, artista a Basilea, Agnese, docente per handicappati a Brissago.

Angelo Comini

Altro lutto quasi contemporaneo, a Brusio. Angelo Comini, agricoltore intelligente e attivo, segue a poca distanza il suo amico Domenico. Rivestì importanti cariche, come quella di presidente del consorzio del raggruppamento «Fondo Valle» e di vicepresidente del consiglio comunale.

LE NOMINE GOVERNATIVE

APRILE 1986

Il governo cantonale grigione, già detto una volta «Piccolo Consiglio», comprende cinque membri. Attualmente sono in carica gli onorevoli dott. *Reto Mengiardi*, partito liberale, dott. *Donato Cadruvi*, partito popolare cattolico, dott. *Bernardo Lardi*, partito popolare cattolico, *Otto Largiader*, partito democratico di centro, *Cristoffel Brändli*, partito democratico di centro.

Le nomine avvenute nell'aprile 1982 valevano per gli anni 1983-1986. Secondo le leggi vigenti la prima domenica di aprile

si doveva passare al rinnovo dell'esecutivo per gli anni 1987-1990.

Come d'uso i consiglieri uscenti, se rieleggibili, vengono riproposti per la nomina. L'on. Largiader non poteva più venir proposto, perché i suoi anni di governo scadono definitivamente alla fine del 1986. L'on. Lardi ha dichiarato che non metteva più la sua persona a disposizione e ciò a causa di attacchi personali riguardanti il suo agire prima di entrare in governo.

Vennero quindi riproposti gli uscenti: *Cadruvi*, *Mengiardi* e *Brändli*. Il partito popolare cattolico portò come suo secondo candidato *Joachim Caluori* di Bonaduz, il partito democratico presentò *Luzi Bärtsch* di Trin. Il partito socialista, che dal 1972 non è più presente in governo, ha presentato il dott. *Martin Bundi*, presidente del Consiglio nazionale.

Le nomine del 6 aprile 1986 diedero i seguenti risultati:

- Cadruvi: 20.340 (Valli 2.004) eletto (1982: 21.125)
- Mengiardi: 18.553 (Valli 1.760) eletto (1982: 20.928)
- Brändli: 18.514 (Valli 1.508) eletto (1982: 21.970 al 2° scrutinio)
- Bundi: 17.341 (Valli 1.624) non eletto
- Caluori: 16.775 (Valli 1.629) non eletto
- Bärtsch: 15.505 (Valli 1.102) non eletto.

Le nomine di ballottaggio per i due seggi non attribuiti ebbero luogo il 27 aprile.

I tre candidati ebbero i seguenti voti:

- Bärtsch: 19.730 eletto (Valli 1.487)
- Caluori: 19.537 eletto (Valli 1.755)
- Bundi: 19.292 non eletto (Valli 1.715).

s.g.